

Avis, aumentano i donatori di sangue tra i giovanissimi

A Piacenza 39 in più nella fascia 18-25 anni. Segno positivo (più 3%) anche per le donazioni. Sabato l'assemblea annuale

Federico Frighi

PIACENZA

● Aumentano, seppur di poco, le donazioni di sangue nel comune di Piacenza che consentono di far fronte al fabbisogno locale e di fornire la quota prevista al Piano Nazionale Sangue. Aumentano anche i donatori con l'incremento maggiore nella fascia dei giovanissimi. Sono due degli aspetti maggiormente significativi del bilancio 2017 dell'Avis di Piacenza che verranno presentati nel corso dell'assemblea annuale di sabato dal presidente della sezione comunale, Marco Fumi. L'appuntamento è per sabato 3 marzo alle ore 14 e 30 nella sede di via Campagna 39. Un'occasione per fare il bilancio annuale delle attività che sono state svolte e per tracciare il percorso di ciò che si intende proporre nel prossimo futuro.

Le donazioni, nel corso del 2017 sono state complessivamente 4.622 con un aumento del 3% rispetto all'anno precedente. «Consentono di fare fronte al bisogno di sangue "piacentino" - osserva Fumi - e di fornire la nostra quota al contesto regionale all'interno del Piano Nazionale Sangue».

La sezione comunale di Piacenza conta 2.648 soci di cui 2.628 sono soci donatori, suddivisi in 1.846 maschi e 782 femmine. Nel corso del 2017 si sono aggiunti 137 nuovi donatori di cui 85 maschi e 52 femmine a fronte di 88 dimessi, con un saldo positivo di 49 donatori.

«L'Avis è in continua ricerca di nuovi donatori soprattutto tra i giovani. In questo senso i dati statistici del 2017 ci confortano - evidenza Fumi - : sono entrati 39 nuovi soci (24 donatori e 15 do-

natrici) nella classe di età dai 18 ai 25 anni; poi 30 (19 donatori e 11 donatrici) nella classe di età tra i 26 e i 35 anni e infine 31 nuovi soci (20 donatori e 11 donatrici) nella classe di età dai 36 ai 45 anni».

E' il risultato della capillare copertura delle manifestazioni cittadine con banchetti e volontari. La sezione Avis di Piacenza partecipa, ad esempio, da molti anni con uno stand alla manifestazione estiva dei Venerdì Piacentini incontrando i cittadini, sensibilizzandoli alla donazione e raccogliendo nuovi aspiranti donatori.

Si ricorda che per diventare donatori di sangue occorre avere compiuto 18 anni, essere in stato di buona salute, peso corporeo non inferiore a 50 chili e non dediti a tossicodipendenze. La nuova idoneità è consentita sino a 60 anni, mentre le donazioni possono proseguire sino a 65 anni, permanendo i requisiti richiesti.

«Non possiamo fermarci qui - auspica il presidente Fumi - e, seguendo lo scopo associativo, lavoriamo ogni giorno per promuovere nuove adesioni che possano portare a mantenere e migliorare quantità di donazioni e ricambio generazionale».

2628

sono i soci donatori della sezione Avis Piacenza: 1.846 uomini e 782 donne



Non ci fermiamo qui. Ogni giorno cerchiamo adesioni» (Marco Fumi)



Il presidente dell'Avis piacentina, Marco Fumi

LE INIZIATIVE PER PROMUOVERE LA CULTURA DEL DONO

Dai tornei sportivi ai social network

● Non solo Venerdì Piacentini. L'Avis comunale di Piacenza promuove iniziative nel settore sportivo: da alcuni anni collabora alla realizzazione di un torneo di calcetto a 16 squadre che si svolge in primavera presso l'oratorio della parrocchia di San Lazzaro; da alcuni anni collabora come sponsor della società di calcio Folgore. Nel 2017 ha iniziato il sostegno ad una giovane squadra di basket lo "Special Dream Team". Nel corso del 2018 sono pre-

viste altre iniziative tra cui l'organizzazione di un torneo di pallavolo indirizzato principalmente ai giovanissimi (dai 18 ai 25 anni). «Cercheremo di implementare la nostra campagna comunicativa - annuncia il presidente Marco Fumi - sia con una maggiore presenza sui social sia attraverso la partecipazione ad iniziative di carattere sportivo e ricreativo. Fissata la data della festa sociale: il 14 ottobre all'oratorio del Corpus Domini.